

# SS. MESSE

<b>Lunedì 08/03 - Feria</b> ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Borgonovo Giuseppe	<b>Venerdì 12/03 - Feria aliturgica</b> ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Lodi e lettura spirituale ore 15:00 (in S. Maria Assunta): Via Crucis
<b>Martedì 09/03 - Feria</b> ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Ronchi Giorgio e Santina – Per Giovanni Giuliani da Amici	<b>Sabato 13/03 - Feria</b> ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): - ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Da Banda e Coro Santa Cecilia per Leonardi Luigi – Barzaghi Mariuccia e Defunti Cond. CELI – Da Amici per Brambilla Serena - Colombo Giuseppina – Fam. Caldarola e Colombo – Ronchi Luigi – Colombo Giuseppe e Pinuccia – Carminati Matteo – Bettini Maria – Facchinetti Carlo – Amati Piero – Colombo Pinuccia – D’Adda Gerolamo, Motta Ambrogina, Cazzaniga Angelo e Ronzoni Caterina – Colombo Mario – Pirota Anita – Brusamolino Emma – Galli Giuseppina e Carla – Mariani Flavio – Teli Federica – Cereda Mario e Colombo Carla – Pirovano Rosa e Fumagalli Gaetano
<b>Mercoledì 10/03 - Feria</b> ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Brusamolino Rosa e Famiglia – Frigerio Gianfranco – Pirovano Carlo e Facchinetti Rosa ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Amati Piero – Da Cond. Via Matteotti 5 per Colombo Mario – Tina -Bestetti Wilma – Brusamolino Emma – Sottocorno Osvaldo e Brambilla Loredana – Fam. Valtorta e Colombo	<b>Domenica 14/03 - IV Domenica di Quaresima</b> ore 8:30; 10:00*; 18:00 (in S. Maria Assunta): SS. Messe ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa * Verrà anche trasmessa in diretta streaming su sito web e facebook
<b>Giovedì 11/03 - Feria</b> ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Boschi Giovanni, Rota Carlo e Lucia – Davide, Mario, Angelo e Piera – Ronchi Santina, Eugenio e Anna – Landi Giuseppe e Ferrerio Maria – Interrante Lilla e Vento Antonino	

# AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA  
INDIRIZZO: PIAZZA QUINTINO DI VONA, 4 INZAGO  
ORARI SEGRETERIA: LUN - SAB 9:30 - 11:00

CONTATTI  
TELEFONO: 029549039  
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

- **Ognisabato:** alle 8:30 nella chiesa di S.M. Assunta Adorazione Eucaristica e Confessioni
- Gli appuntamenti settimanali di Quaresima sono riportati nella pagina interna
- **Domenica 7 marzo: dalle 15:00** in S. Maria Assunta: pomeriggio di spiritualità di Quaresima sul tema "Come mai questo tempo non sapete valutarlo? (Lc 12,56): celebrare la Pasqua ai tempi del Covid-19" con don Aristide Fumagalli. **A seguire:** S. Messa
- **Giovedì 11 marzo:** alle 21:00 in collegamento su Google Meet primo **incontro di formazione per catechisti** dal titolo: "Catechesi e parola di Dio", tenuto da Don Giorgio. L'invito è rivolto anche a coloro che vorrebbero impegnarsi in questo importante servizio per la comunità. Per informazioni contattare: osldinzago@gmail.com
- Per tutto il periodo di Quaresima l'Arcivescovo propone "**Epiusios, il pane di oggi**", un appuntamento quotidiano di preghiera per le famiglie trasmesso ogni sera alle 20:32 su ChiesaTv (canale 195 dtt), Radio Marconi (94,8 MHz), Radio Mater (95,3 MHz) e [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)
- **Indicazioni ai fedeli per le SS. Messe:**
  1. Non partecipare alla celebrazione con temperatura corporea superiore a 37,5°C, con sintomi influenzali o se si è stati a contatto con persone positive al Coronavirus
  2. Indossare sempre la mascherina
  3. È necessario tenere sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro
  4. Sedersi nei posti indicati dagli adesivi
  5. Ricevere la comunione solo sulle mani



# Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago  
Anno XXXII, n° 10 - 7 marzo 2021

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet [www.oratorioinzago.weebly.com](http://www.oratorioinzago.weebly.com)

## QUARESIMA: IN CAMMINO

### PARTE 2

*Nelle pesanti sofferenze "educative" di questi troppi mesi, l'Arcivescovo Mario ci propone come opera quaresimale un coerente impegno: educarci reciprocamente, credere alla "correzione".*

*"La correzione fraterna è una forma di carità delicata e preziosa" afferma con decisione.*

*E ancora: "Tutti ne abbiamo bisogno".*

*Pensiamo a quanti difetti diciamo di sopportare nelle nostre famiglie; quante osservazioni vengono spontanee gli uni verso gli altri, tra noi impegnati e generosi collaboratori in parrocchia, nei gruppi, tra colleghi di lavoro; e, tra amici, si è proprio sereni rispetto ai difetti degli altri?*

*Certo, nella nostra sensibilità attuale non è facile pensare di lasciarci correggere da un altro...*

*Ascoltiamo il nostro Arcivescovo*

### La correzione nella comunità cristiana

Il tempo quaresimale può anche essere l'occasione per riflettere sull'opera educativa che la comunità e la predicazione svolgono in ordine alla correzione del popolo cristiano in nome di Dio.

Nella comunità cristiana la correzione ha la sua radice nell'amore, che vuole il bene dell'altro e degli altri. Non possiamo sopportare quella critica che non vuole correggere, ma corrodere la buona fama, la dignità delle persone; non possiamo sopportare quel modo di indicare errori e inadempienze che sfoga aggressività e risentimento.

Nel dibattito pubblico sono frequenti parole ingiuriose e toni sprezzanti che umiliano le persone, senza aiutare nessuno.

Nel linguaggio paradossale del Vangelo, Gesù mette in guardia dalla pretesa di giudicare i fratelli: «Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?».

Nello stesso tempo Gesù raccomanda la via della correzione fraterna per edificare la comunità nella benevolenza: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo»

La correzione fraterna è una forma di carità delicata e preziosa. Dobbiamo essere grati a coloro che per amore del bene della comunità e del nostro bene ci ammoniscono. Tutti ne abbiamo bisogno: il vescovo, i preti, coloro che hanno responsabilità nella comunità e nella società. Credo che dobbiamo molta gratitudine a papa Francesco che in tante occasioni, con fermezza e parole incisive, invita a essere più docili allo Spirito e più coerenti con le esigenze del Vangelo. Ne abbiamo bisogno: confidiamo che ci siano fratelli e sorelle capaci di unire la franchezza con la benevolenza.

Abbiamo la responsabilità di aiutare i fratelli e le sorelle anche con la correzione, propo-



sta con umiltà e dolcezza, ma insieme con lucidità e fermezza.

La correzione è un aspetto della relazione educativa che conosce nella nostra sensibilità contemporanea una evidente difficoltà, quasi un'allergia. Il difficile ruolo del genitore, un diffuso sentimento di inadeguatezza, un insieme di sensi di colpa, insomma fenomeni molto complessi inducono spesso genitori, educatori, adulti in genere a rinunciare all'intervento educativo, quando si tratta di correggere atteggiamenti sbagliati. D'altro lato, l'insofferenza istintiva di ragazzi e adolescenti rende frustrante l'opera educativa e mortifica la buona volontà.

Diventa così opportuno rivisitare il tema con una sapienza cristianamente ispirata, resa concreta e incoraggiante dalle esperienze e riflessioni di genitori, insegnanti, educatori e di psicologi e pedagogisti.

Dobbiamo constatare tuttavia che «sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza» (Eb 12,11).

Il rapporto amorevole dei genitori con i figli non basta a fare della correzione un motivo di limpida gratitudine, contiene anche un aspetto di tristezza, di reazione contraria che si esprime in modi differenti nelle diverse età della vita. Non potrà essere più semplice la dinamica della correzione nei rapporti fuori della famiglia, anche se talora l'autorevolezza

dell'educatore, dell'allenatore, del capogruppo può ottenere più immediato consenso. Nelle dinamiche dei rapporti ecclesiali si possono constatare analoghe resistenze e talora reazioni poco disponibili alla correzione. In una certa fase dell'evoluzione personale la "ribellione" può essere un passaggio per la definizione della propria personalità nella percezione della differenza e del limite. Ma nella nostra ostinazione di peccatori come possiamo giustificare la resistenza al Signore che chiama a conversione? Come e perché opponiamo resistenza alla Chiesa che annuncia il tempo di grazia perché «il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi» (2Pt 3,9). Come e perché si reagisce con insofferenza e suscettibilità ai fratelli e alle sorelle che hanno l'umiltà e l'ardire di praticare la correzione fraterna? La superbia, la suscettibilità, la superficialità, la confusione, il conformismo sono pastoie che inceppano il cammino, vincoli che non ci permettono di essere liberi, ferite di cui non vogliamo essere curati. Il tempo di Quaresima è il tempo opportuno per dare un nome alle radici della resistenza e invocare la grazia di estirparle.» (At 2,37).

Continua...

## Appuntamenti quaresimali

- **Tutte le domeniche:** alle 10:00: «Baby liturgia» **per i bambini di I e II elementare** presso la Cappella dell'Addolorata
- **Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì:** alle 8:00 e 8:15 **in diretta streaming:** «5 minuti con Gesù» **per tutti i bambini delle elementari di Inzago**
- **Tutti i martedì:** alle 9:00 e 20:30 in S. Maria Assunta: incontri di catechesi di Quaresima **per giovani e adulti** dal titolo «In ascolto delle Scritture: le donne che incontrano Gesù»
- **Tutti i venerdì: alle 8:30** in S. Maria Assunta: Lodi e lettura spirituale; **alle 15:00** in S. Maria Assunta: Via Crucis
- **Tutti i venerdì:** alle 16:30 **in diretta streaming:** Via Crucis **per tutti i bambini delle elementari del Villaggio**
- **Venerdì 12 marzo:** alle 17:30 **in diretta streaming:** preghiera comunitaria davanti alla croce **per tutti i ragazzi delle medie**
- **Domenica 14 marzo: alle 15:00** in S. Maria Assunta: consegna della legge dell'amore **per i ragazzi di I media**



## Don Renzo Riva, sacerdote da 60 anni

Nello stesso giorno in cui la comunità parrocchiale inzaghesa domenica 28 febbraio ricordava Andrea Giuliani giovane seminarista, in occasione del mandato di Lettore, nella Residenza Sanitaria per Anziani "Borsieri" di Lecco, dove da qualche anno è residente e cappellano, Don Renzo Riva inzaghesa ha festeggiato il traguardo dei suoi 60 anni di sacerdozio. Una cerimonia sobria e ristretta, celebrata nella cappella, pochi i presenti ospiti della struttura a causa dei limiti di sicurezza imposti dalla pandemia. Gli anniversari sono momenti in cui i Sacerdoti ricordano il loro percorso pastorale, oltre che nelle comunità del loro apostolato, anche all'interno delle comunità di origine e nelle parrocchie. Purtroppo, a causa della pandemia e per evitare assembramenti, queste ricorrenze alle quali la comunità inzaghesa è attenta, in questo momento non possono essere realizzati. A Lecco la Santa Messa a ricordo del 60° di ordinazione di Don Renzo è presieduta dal Vicario Episcopale monsignor Maurizio Rolla con altri due Sacerdoti concelebranti ospiti della RSA e un ristretto numero di fedeli. Il percorso vocazionale di Don Renzo ha inizio nell'oratorio di Inzago, paese in cui nasce il 19 ottobre 1936 secondogenito di 5 fratelli, con mamma Luigia e papà Luigi guardia del canale Villosesi e per molti anni Presidente della Cooperativa Cattolica di Consumo di Inzago. Nel 1947 entra nella preseminario di Masnago (Varese) per poi proseguire in seminario gli studi liceali e di teologia, e viene ordinato Sacerdote il 25 febbraio 1961 dal Cardinale Giovan Battista Montini Arcivescovo di Milano e futuro Papa Paolo VI°. Numerosi ed importanti gli incarichi ricoperti da Don Renzo nel suo lungo cammino pastorale. Primo incarico da coadiutore lo riceve a Locate Triulzi con Don Alessandro Marmonti, già Assistente dell'oratorio S. Luigi di Inzago. Successivamente è Parroco a Corrido (Co) a Mezzago, riceve l'incarico di Cappellano presso l'Ospedale di Niguar-

da e successivamente diventa Cappellano residente ad Imbersago presso il Santuario della Beata Vergine del Bosco. Dall'anno 2016 risiede a Lecco presso la Fondazione Borsieri, struttura RSA gestita dalla Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone, all'interno della quale svolge l'incarico di Cappellano. Don Renzo ama la musica classica, la comune passione di famiglia per il canto, condivisa e maturata con gli altri fratelli; la passione musicale al servizio della Chiesa che condivide con gli ospiti della "RSA Borsieri", ne allietta il tempo libero con i suoi monologhi musicali, i canti e concertini improvvisati che ne animano la presenza degli ospiti nella residenza. La consacrazione sacerdotale è per la Chiesa un segno incancellabile nel disegno di Dio e per Don Renzo la missione all'interno di un ospedale, è vissuta come scelta da vivere nella quotidianità, nella donazione di sé attraverso la testimonianza del ministero della Consolazione e della Speranza, quale segno concreto di vicinanza e di attenzione della Chiesa, a quanti vivono nella sofferenza e nella malattia, le prove più difficili della vita. La comunità inzaghesa in comunione con Lecco, ha pregato e ringraziato Dio durante le celebrazioni eucaristiche di domenica 28 febbraio, per il dono di Don Renzo prete umile e testimone di una lunga missione sacerdotale al servizio della Chiesa e del prossimo. "Un grande Grazie" ha concluso Don Renzo, nel salutare tutti al termine della giornata in suo onore per l'anniversario sacerdotale, "a quanti condividono la gioia dell'Eucaristia celebrata da 60 anni e secondo il buon esempio di Papa Francesco, vi chiedo ancora di non dimenticarvi di pregare per me "ha concluso il sacerdote al termine della celebrazione eucaristica. La comunità Cristiana di Inzago ringrazia Dio e la famiglia di Don Renzo per il dono di un grande vocazione.

Pierangelo Barzaghi